



la PARROCCHIA

NUMERO 8

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

AGOSTO 2015

mons. Giuseppe Bacigalupo**11-luglio-2015 - il ricordo di Teleradiopace**

Un nuovo lutto ha colpito il Presbiterio della Diocesi di Chiavari. Si è abbandonato nell'abbraccio del Padre mons. Giuseppe Bacigalupo. Il sacerdote è mancato nel tardo pomeriggio di oggi alla Casa del Clero. Sofferente ormai da diverse settimane, questa mattina aveva ricevuto il Sacramento dell'Unzione degli Infermi dal Vescovo diocesano.

Rettore del Seminario Vescovile per diversi anni, molti lo ricordano alla guida della parrocchia di Sant'Antonio a Sestri Levante, poi Rettore al Santuario di Velva, sino all'avvicinamento a Chiavari dove guidava il Santuario di Sant'Antonio.

Nato a Sestri Levante il 9 dicembre di 80 anni fa, era stato ordinato sacerdote il 15 giugno del 1958.

alcuni scritti di mons. Giuseppe alla comunità di Sant'Antonio**in occasione della festa di Sant'Antonio**

"Viene da chiederci 'dove stiamo andando?', ma sarà meglio chiederci 'dove vogliamo andare?' E se cominciando a fare una verifica seria della situazione ricominciassimo dal Vangelo? Umilmente, seriamente, ripartire noi, e poi semplicemente proporre ai più vicini. Qui il punto: conoscere il momento critico che stiamo vivendo, accostarci con discrezione alle persone nelle loro situazioni, nelle loro sofferenze, sforzarsi di capirle, amarle. Non si tratta di cambiare il Vangelo, ma il modo di comunicarlo.

Che lo sappia o no, il nostro mondo, la gente, ha bisogno di Gesù. Gesù ama le singole persone e desidera farsi conoscere. Se vogliamo corrispondere al suo desiderio non possiamo deludere le attese del nostro mondo. I 36 anni di S. Antonio sono stati bruciati da una grande passione: comunicare quel Vangelo che porta tra le mani in atteggiamento di volercelo consegnare. Buona festa, carissimi".

il coro

"Per una Comunità cristiana il Coro è un mezzo, non oso dire indispensabile, ma certamente assai prezioso per lodare il Signore e per educare la comunità ad essere Santa Assemblea; è altresì un ambito di aggregazione, di amicizia, grande valore cristiano oltre che umano".

"Una fiamma tra noi e per noi" - La Parrocchia di S. Antonio (libro)

"Federica fotografa una comunità ecclesiale che tenta di vivere l'ordinario in modo straordinario, cioè con senso cristiano, lasciandosi guidare dall'azione dello Spirito che, con grande pazienza, nella corrispondenza, anche umile e povera, all'Evangelo, aiuta a realizzare un Progetto nascosto. Descrive una bella chiesa che questa popolazione ha voluto per necessità e ha costruito con tanta fatica ed in cui vive i momenti più belli e grandi della propria esistenza offrendola ai tantissimi che, se pure non residenti sul territorio, accoglie, non come stranieri e ospiti, ma come fratelli in unica famiglia".

l'icona della Sacra Famiglia di Pefkis

"Con lunedì 8 marzo [2004] iniziamo la visita alle famiglie per la benedizione pasquale. Con la lettera pastorale del padre Vescovo porterò come dono alle famiglie la foto della icona che P. Panaiotis Pefkis ci ha donato ... si soffre perché non si ama! Quando si ama la sofferenza è ottica nuova per valutare la realtà, per rileggere la propria storia, per espriare, per valorizzare ... Ed ora vi prego di contemplare l'icona. Amore dolce, intenso, senza chiasso, in un rapporto soavissimo. ... Presagio di sofferenza, diffusa ma sublimata, sui volti spiranti serenità! Icona vuol dire immagine. Immagine della santa Famiglia, immagine della vostra famiglia".

RICORDA in AGOSTO

Sabato 1, ore 21 - in chiesa, "Voce e musica" - Anne-Sophie Roblin, soprano & Jean Louis Roblin - organo

Domenica 2 - Indulgenza per la Porziuncola (applicabile anche ai defunti)

Venerdì 7, PRIMO VENERDÌ del MESE, la comunione agli ammalati, ore 17:30 Adorazione Eucaristica, ore 18:30 Santa Messa.

Venerdì 14, ore 21 - il Maestro Davide Merello, organista conosciuto in Italia e all'estero, terrà un concerto nella nostra chiesa

Sabato 15 – ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE – Giornata a sostegno delle attività parrocchiali - Sante Messe con orario festivo

il testamento spirituale



mons. Giuseppe in occasione dell'ultima processione di S. Antonio

**Esercizi spirituali – Monastero S. Croce
Bocca di Magra 30.01.1989**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Oggi 30 gennaio 1989, io sottoscritto sac. Giuseppe Bacigalupo, consapevole che questa mia vita, dono meraviglioso di Dio, mi è stata donata perché la faccia fruttificare, con la sua bontà, per i suoi disegni, scrivo questo mio testamento nella piena offerta di tutto me stesso alla sua volontà, accettando il genere di morte che Egli permetterà, in espiazione dei miei peccati ed in unione alla morte di Gesù Cristo, a lode della sua gloria.

Desidero esprimere un grande atto di umile riconoscenza con tutta la mia esistenza terrena o, spero con tutta l'eternità, al Padre che mi ha amato e mi ha voluto Figlio nel Figlio suo Gesù, con il battesimo; eternamente sia un grazie a Gesù, Signore e Salvatore, che mi ha associato al suo sacerdozio – per sua predilezione mi ha scelto “fin dal seno di mia madre”, mi ha formato in una famiglia unita e cara negli anni della fanciullezza, in quelli spensierati – forse troppo – del seminario, mi ha avvolto nella sua misericordia durante tutti gli anni del mio ministero sacerdotale.

Grazie a Maria Ss., la Cara Madonna, alla quale ho cercato di volere bene semplicemente, ma non tanto quanto meritava la sua materna cura.

Quante grazie! Quanta bontà! Quanta misericordia!

Ti ringrazio, Signore, per le grandi gioie che mi hai dato nel ministero pastorale, per la gioia che ho visto nel volto di tanti fratelli, per la gioia di aver servito la Chiesa!

Ho fatto il prete – o meglio sono stato prete - con passione, e lo farei ancora mille volte se Dio mi concedesse di vivere ancora mille volte. Non l'ho fatto bene, e me ne dispiace tantissimo. Il Signore mi ha sempre perdonato e ho motivo di sperare nel suo ultimo e definitivo perdono.

Dopo che a Dio, in questo momento così solenne, il mio riconoscente pensiero va ai miei genitori – con loro canterò la misericordia del Signore – grato d'avermi dato un'educazione fortemente cristiana, di avere assecondato la voca-

zione al sacerdozio, e di avermi aiutato a viverla negli anni di formazione e in quelli di servizio parrocchiale a Casarza L.

Ringrazio le mie sorelle e i miei parenti tutti per il rispetto e la devozione sempre dimostratami e che sempre ho accolto volentieri e sempre offerta a Dio perché espressione della loro fede nel sacerdozio; ad essi lascio soltanto questo onore e questa gioia insieme all'impegno di vivere sempre come congiunti di un prete!

Ringrazio le buone popolazioni di Levaggi, Borzonasca, S. Bartolomeo, Casarza L., Sestri Levante, Velva e S. Antonio in Chiavari che mi hanno accolto in tempi diversi, larghe nel perdono e giustamente esigenti per un servizio pastorale che mi ha spronato a dare sempre e con entusiasmo.

In particolare un pensiero di affettuosa riconoscenza ai parrocchiani di Casarza L, S. Antonio in Sestri Levante. Tanti anni in mezzo a loro rappresentano per me una grave responsabilità – confido nella loro comprensione e perdono!

Abbiamo vissuto insieme tanti momenti di fede, di gioia e anche di sofferenza, in occasioni straordinarie e nella vita di ogni giorno – le loro case erano la mia casa, come le loro gioie, e soprattutto le loro sofferenze erano le mie! Vorrei in questo momento abbracciarli uno per uno e chiedere perdono a ciascuno per non aver fatto di più, per non averli amati di più, anche se mi sembra di aver voluto loro tanto bene!

Sento urgente in questo istante il bisogno di invitare tutti “a conservare la fede” e a conformare la vita con il vangelo, a correre sempre verso “la Beata Speranza”. Nulla conta più di questo!

Volesse il Signore che tanti cuori che sono stati lontani dal Signore per colpa dei miei limiti potessero ritornare a lui non in merito di questa mia preghiera, ma ancora per una specialissima grazia del Signore.

Infatti ho tanto da chieder perdono.

Chiedo perdono al Signore per non aver corrisposto alle sue grazie di ogni giorno e straordinarie.

Chiedo perdono al Vescovo per averlo deluso tante volte, soprattutto nell'impegno del seminario che pure mi ha affidato con tanta fiducia.

Chiedo perdono ai collaboratori che ho avuto in seminario, a tutti i seminaristi che sono passanti accanto a me nel periodo dal '76 all' '88. In particolare chiedo perdono ai preti ordinati in questo tempo: so delle mie gravi responsabilità nel presentarmi di fronte a Dio, li prego di alleviarle col loro perdono e la loro preghiera. Non credo di dovere porgere il mio perdono ad alcuno perché ho sempre ricevuto del bene da tutti e bene si sono rivelate alcune difficoltà sofferte, se però qualcuno si ritenesse in debito desiderio senta, specie in questo momento, tutta la mia amicizia e il mio affetto.

Giustizia e carità vogliono un atto di riconoscenza grandissima alla fedelissima Maria Neve che ha sacrificato sé in maniera totale e devota per la collaborazione domestica tanto necessaria quanto silenziosa.

Al tramonto di questa meravigliosa giornata terrena, che il Signore mi ha donato, voglio innalzare il cantico di lode e gratitudine che, a Dio piacendo, proseguirà in cielo con i suoi santi “Iube me venire ad Te ut cum sanctis tuis laudem te in saecula saeculorum. Amen!”, mentre in ginocchio imploro la sua misericordia e la preghiera di tutti.

In comunione di affetti e di grazia in Cristo cercherò di ricambiare i suffragi con la mia povera preghiera d'intercessione presso il Signore e la Beata Vergine, vicino ai quali tutti ci rivedremo per essere sempre uniti nella sua gioia.

Con tanto affetto e riconoscenza.

Sac. Giuseppe Bacigalupo

Giacomo Rossignotti - Sestri Levante 17 agosto 1893 - 4 aprile 1980



Ad oltre 35 anni dal suo decesso sono qui a ricordare e sciogliere un doveroso atto di riconoscenza a Giacomo Rossignotti, uomo sensibile e sincero, aperto e franco, soprattutto lontano dalle parole ambigue dei salotti ovattati; uomo che ha conosciuto gli orrori di due guerre mondiali e le rivoluzioni epocali che ne sono derivate nel primo mezzo secolo del 1900. Rossignotti è stato un grande italiano, uomo eccezionale di dialogo e di fede.

Nel 1913 chiese ed ottenne di essere ammesso al Corso Allievi Ufficiali di Complemento a Genova. All'inizio del 1914 fu nominato sottotenente e venne mandato sul fronte austriaco. Da questo momento ufficiale combattente in prima linea, affronta tre anni di guerra durissima sempre nei reparti di assalto. «Non per niente l'Estinto fu capitano degli Arditi sul Piave: responsabilità non di spedire a conquistare un avamposto insidioso, mortale, i gregari: ma procedere lui per primo, diritto, per avere in pugno, costi quel che costi, quel PUNTO» Prof. A. Obertello

Fu legionario fiumano, cittadino onorario di Vittorio Veneto. Congedato alla fine del 1919 rientrò in famiglia e ben presto si mise a collaborare nell'azienda dolciaria del padre, apprendendone le varie fasi del lavoro. Da allora le soddisfazioni della bottega furono davvero tante e tali da convincere padre e figlio a dotarsi di uno spazio meno ristretto per lo svolgimento della loro attività in crescita per quantità e per qualità. Acquistarono nel 1920 il manufatto industriale posto in Sestri Levante, via Olive di Stanghe di mq. 900 e il torrione otterrà di monopolizzarne l'attività.

Nella vita privata Rossignotti ha sempre sentito la necessità di consolidare un dialogo aperto con tutti. Così lo troviamo con don Stagnaro (Cambertin), Zolezzi Domenico, i Canepa, tra i fondatori del Partito Popolare di Sestri Levante. Nel 1925 il regime fascista scioglie di autorità la saggia Amministrazione Comunale, di cui Rossignotti era il Vicesindaco, autrice del Pontile Regina Margherita, del Viale della Rimembranza, dell'impianto dell'acquedotto comunale e del pareggio del Bilancio.

Per il nostro concittadino cominciano anni difficili, ha avuto una vita intensa e dolorosa. Ha rischiato più volte la vita. Nonostante tutto è riuscito a lavorare intensamente; era un uomo che ha sempre guardato al futuro con una visione nitida dei problemi del suo tempo, come un capitano che sa destreggiarsi tra mille ostacoli, pericoli e insidie riuscì a crearsi una base commerciale ed industriale di rilievo. Fu amministratore delegato della Società NOVI, di Novi Ligure, e dal 1928 al 1969 anche Presidente.

Nel 1940 viene richiamato alle armi con il grado di Tenente Colonnello; dall'8 Settembre 1943, dopo un breve arresto, dovette nascondersi per evitare l'eliminazione fisica ad opera

dei nazifascisti. Membro del Comitato di Liberazione Nazionale di Sestri Levante fu fondatore della Democrazia Cristiana. Nel 1945 viene nominato Presidente dell'Azienda di Soggiorno di Sestri che ha promosso, finanziandolo, il Concorso Nazionale per un Piano Regolatore del Territorio contro gli incipienti abusi edilizi; primo in Italia post bellica.

Nel 1952 viene insignito del titolo di Commendatore della Repubblica, nel 1959 eletto Presidente Nazionale dell'Unione Industria Dolciaria Italiana; carica nella quale viene riconfermato. Fra le opere da lui compiute sono da ricordare: la salvaguardia del Lascito Fascie, della Galleria Rizzi, l'intenso suo interessamento per la Chiesa e in particolare per il Santo Cristo, la Chiesa di San Nicolò, l'industria alberghiera e dolciaria. In riconoscenza dei tanti meriti il Presidente della Repubblica, in data 2 giugno 1960, lo decora con il prestigioso titolo di Cavaliere del Lavoro.

Nel 1961, spinto da sentimenti di omaggio e riconoscenza al paese degli avi della sua sposa, acquista e restaura l'ormai fatiscente Castello di Varese Ligure, non per trarne benefici personali, ma per renderlo disponibile alle iniziative culturali della Val di Vara. Rossignotti non solo fece storia con le sue attività e i suoi incarichi pubblici, ma, convinto che la storia è testimone dei tempi e maestra della vita, fece un'ampia raccolta di foto antiche e storiche con il proposito di riunire in una pubblicazione omaggio la visione della vecchia Sestri.

Non voglio descrivere altri importanti incarichi portati a compimento ma solo precisare che uomini di tale fatta destano stupore e ammirazione ma anche e soprattutto invidia. L'invidia, radice dei grandi mali della società, ha fornito ripetutamente anche a membri autorevoli del suo credo politico, strali per colpirlo, senza peraltro pensare che la sua forte fibra, forgiata sull'incudine dell'onestà, sarebbe stata capace di respingere e reagire ad ogni tipo di agguato. Rossignotti, e questo posso dirlo a voce alta, non ha mai fatto ricorso ad atti vendicativi, ma si è sempre limitato a dire: «se subisci una ingiustizia non abbatterti; la vera infelicità sta nel commetterla».

Ha concluso il suo cammino terreno nel pomeriggio del Venerdì Santo del 1980. Il Lunedì dell'Angelo nella Basilica Santa Maria di Nazareth di Sestri Levante venivano officiate le esequie. Il tempio, le piazze e le strade erano gremite da gente proveniente anche dai dintorni, da Novi, da Varese.

«Nell'ultimo addio di Sestri a Giacomo Rossignotti, c'erano la commozione e il rimpianto che si danno ad un uomo il cui segno, nella vita, è stata l'imperitura FEDE nelle sue componenti essenziali: Dio, la Chiesa di Dio, la famiglia, il lavoro, la società, la Patria» Prof. A. Obertello

Mario Massucco

INIZIATIVE in AGOSTO

venerdì 7 agosto - sala Bo di palazzo Fascie, corso Colombo - ore 21 - conferenza: "Testimonianze di fede e storia della nostra terra" - relatori [Francesco Baratta](#) e [Sandro Antonini](#):

- F.Baratta: "Chiese, oratori e conventi del territorio sestresi: opere di architettura e testimonianze di fede"

- S.Antonini: "L'evoluzione socio-economica di Sestri Levante tra il Settecento e l'Ottocento"

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Venerdì 17 luglio 2015 ore 21 -- Sono presenti 14 consiglieri su 17

*Verifica della Festa patronale di Sant'Antonio.

La Festa Patronale di quest'anno è stata una "vera festa!". Grazie alla attività del Comitato e alla collaborazione di tanti, la Comunità ha vissuto – in onore di Sant'Antonio - momenti di vera partecipazione e unità, come auspicato dal Parroco nella Domenica precedente.

Si è invece notata una scarsa partecipazione alle celebrazioni da parte dei fanciulli, Figli e Discepoli. Forse la anticipata conclusione dell'anno catechistico e il mancato stimolo degli adulti (famiglie e catechiste) hanno determinato la pochissima presenza dei piccoli, sia alla Benedizione dei bambini e offerta dei fiori per adornare l'arca del Santo, sia alle celebrazioni liturgiche della festa, compresa la Processione di Domenica sera.

Ben impostata e, come sempre, ben eseguita dal coro, la meditazione di Giovedì sera è stata molto apprezzata dal pubblico presente. La preparazione liturgica alla Festa è stata condotta dai nostri sacerdoti nelle Ss. Messe vespertine del Triduo. Nel Pontificale di Domenica mattina il parroco don Luciano ha ricordato i 40 anni del suo sacerdozio ed è stato festeggiato da tutta la comunità che, per l'occasione, gli ha donato un bellissimo camice ed una casula dorata.

Sabato 13 giugno: Memoria liturgica di Sant'Antonio, sin dalle ore 7 del mattino, una trentina di persone si sono riunite nella sala del Circolo ACLI ed hanno preparato i sacchetti di pane (circa 120 Kg.), che è stato benedetto al termine della Messa delle 8,30 e poi posto a disposizione e portato anche a tutti gli anziani ed ammalati della Comunità. Si ringraziano i panifici che hanno preparato il pane nelle giuste dimensioni, chi lo ha donato gratuitamente e chi, anche da Santa Maria e da parrocchie vicine, si è reso disponibile al confezionamento dei sacchetti e alla visita agli anziani.

Buona la partecipazione alle Celebrazioni della Festa e alla Processione con l'Arca del santo.

Grazie alla Confraternita di Santa Caterina, presente al Pontificale per aver portato il Crocifisso che ha aperto la Processione, lungo tutto il percorso (quest'anno esteso sino al Lungomare Descalzo).

Ma ciò che ha caratterizzato la Festa - quest'anno – sono state le manifestazioni collaterali, che il Comitato ha scelto e predisposto con cura: le luminarie esterne e la paratura interna, la festa per i bambini (con la partecipazione molto apprezzata di Mago Joe), il complessino di musica allegra, la Fiera di merci varie sul tratto di Via Nazionale prospiciente la chiesa e il tradizionale concerto della Filarmonica di Sestri Levante, dono della Amministrazione Comunale.

Nell'occasione è stata allestita anche una sottoscrizione a premi per contribuire al rifacimento dell'impianto elettrico della Chiesa: alla straordinaria e generosa offerta dei molti bellissimi premi, donati da parte di artisti sestri e da parte dei commercianti, soprattutto di Via Nazionale, ha corrisposto la generosità di tanti fedeli che hanno acquistato più di 4000 biglietti.

*Rinnovo del Consiglio Pastorale per il Triennio 2015-2017

Dopo ragionamenti e ripensamenti di mesi, si delibera di non procedere alle nuove nomine per elezione. Non sono parsi neppure ancora maturi i tempi per la costituzione di un Consiglio Interparrocchiale con Santa Maria. Il Parroco propone la riconferma per un triennio dei membri attuali, salvo espresse rinunce e dimissioni. Garibaldi Vanda, Martello Cinzia e Stagnaro Antonio, dichiarano la propria attuale indisponibilità.

Vengono proposti alcuni nominativi che il Parroco contatterà.

Nella prossima riunione (di Settembre) il Nuovo C.P.P. procederà alla modifica del Regolamento.

*Anno Santo della Misericordia

Per questo Anno Santo straordinario, indetto da Papa Francesco, non è previsto il pellegrinaggio a Roma, ma le iniziative saranno tutte a livello diocesano. Già il prossimo Convegno Diocesano metterà a punto le diverse occasioni per vivere questo straordinario periodo di riflessione e di preghiera per invocare la Misericordia del Signore.

Anche il nostro C.P.P. studierà importanti iniziative per tutta la comunità.

*Concerti d'organo nel periodo estivo

Su iniziativa personale e disponibilità degli artisti, verranno effettuati, nella nostra Chiesa, due concerti: uno vocale e strumentale – Sabato 1° Agosto – e uno solo strumentale Venerdì 14 Agosto.

il segretario Giulio Rizzi

Anno B - Vangelo di Marco

XVIII T.O. - 2 ago. – Es 16,2-4.12-15; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35

XIX T.O. - 9 ago. - 1Re 19,4-8; Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51

XX T.O. - 16 ago. - Pr 9,1-6; Ef 5,15-20; Gv 6,51-58

XXI T.O. - 23 ago. – Gs 24,1-2a.15-17.18b; Ef 5,21-32; Gv 6,60-69

XXII T.O. - 30 ago. – Dt 4,1-2.6-8; Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI

Mons. Giuseppe BACIGALUPO deceduto il 11-7-2015

[La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per il caro defunto e invoca da Lui il conforto per i familiari](#)

[Mons. Giuseppe è stato per 22 anni parroco di S. Antonio in Sestri Levante](#)

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

N.N. per la chiesa x S. Antonio euro 10
DIGHERO Delmino per la Parrocchia euro 5
E. P. x la parrocchia euro 40

PER LA CARITAS

I.M. di MAGGI Luciano euro 100

PER IL MENSILE PARROCCHIALE

N.N. euro 10

PER IL GRUPPO MISSIONARIO

N.N. euro 50
N.N. euro 50
N.N. euro 60

[F.lli MARTO hanno offerto batteria per illuminare l'arca di S. Antonio in occasione della festa](#)

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,30
Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri: prefestivi e festivi 18,10

S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9
Sabato e Prefestivi: 18,00
Festivi: 9,30 - 11,30 - 18,00

FRATI CAPPUCINI

Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30
CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

[inizio-fine turno settimanale ore 8,30](#)

27-06	04-07	PORTA (via Sara)
04-07	14-07	LIGURE
14-07	21-07	CENTRALE
21-07	25-07	CARPANI (Riva)
25-07	01-08	INTERNAZIONALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI